



Conoscere e far apprezzare i nostri principi operativi



In questo inizio di mandato, fra le varie problematiche emerse nei contatti con i Comitati Territoriali e Società affilate, ma anche con i singoli soci o partecipanti, mi son trovato di fronte ad una osservazione o meglio ad un quesito ricorrente, che a volte lascia perplessi o pone in imbarazzo, nel dare risposta ai nostri Dirigenti, per cui cercherò di dare un contributo di chiarezza su una materia che da sei anni trattiamo per diversi aspetti. Mi riferisco alla tutela che la FIASP assicura i partecipanti ai nostri eventi, la natura ed i presupposti della stessa. Tutto parte dal DPCM 03/11/2010 "Assicurazione Obbligatoria per gli sportivi dilettanti" che dovremmo forse conoscere a memoria avendolo discusso e pubblicato varie volte ma che riportiamo almeno nei passaggi salienti per rendere più scorrevole il nostro discorso.

Il Decreto è rivolto a due figure, i "soggetti obbligati" ed i "soggetti assicurati", vediamo, cosa dice. Riprendiamo dal testo del Decreto i Soggetti assicurati e soggetti obbligati alla stipula dell'assicurazione obbligatoria.

L'assicurazione obbligatoria oggetto del presente decreto è stipulata nell'interesse degli sportivi dilettanti tesserati con le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate e gli enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI, con la qualifica di atleta, tecnico o dirigente, di seguito denominati "oggetti assicurati".

I soggetti Obbligati sono: Le Federazioni Sportive nazionali, le discipline sportive associate e gli enti di promozione sportiva, di seguito denominati «soggetti obbligati», sono tenuti alla stipula dell'assicurazione obbligatoria oggetto del presente decreto, per conto e nell'interesse dei soggetti assicurati.

I soggetti assicurati sono: "Ai fini dell'applicazione del presente decreto, per atleti si intendono tutti i soggetti tesserati che svolgono attività sportiva a titolo agonistico, non agonistico, amatoriale o ludico motoria".

Traducendo il tutto nella pratica attuativa, vuol dire che nelle nostre manifestazioni i soggetti obbligati sono la Federazione, che agisce tramite l'omologazione delle manifestazioni sulla tutela dei partecipanti e gli Organizzatori, mentre i soggetti assicurati sono tutti quelli che partecipando svolgono attività ludico motoria da noi proposta.

Tra i soggetti obbligati ed i soggetti assicurati si pone in essere un vero e proprio contratto bilaterale di servizio, in quanto i primi sono obbligati alla stipula dell'assicurazione antinfortunistica per conto e nell'interesse dei secondi. Automatica conseguenza è che non esiste nessuna forma contrattuale valida se non vengono individuati i sottoscrittori dello stesso con ragione sociale per le persone giuridiche, ed i dati anagrafici per le persone fisiche, dati anagrafici che noi acquisiamo stabilmente tramite i soci tesserati ed occasionalmente tramite i non soci partecipanti.

Completiamo il quadro agganciandoci alle disposizioni dello Statuto: "Le manifestazioni omologate dalla FIASP sono aperte a tutti coloro che intendano aderirvi nel rispetto dei dettami statutari generali e particolari della Federazione. Relativamente ai non Soci FIASP, la partecipazione è subordinata all'acquisizione di



un particolare documento di partecipazione (denominato "cartellino di partecipazione") che verrà consegnato previo compilazione dello stesso con i dati anagrafici: cognome, nome e data di nascita, con una maggiorazione del contributo partecipativo rispetto al Socio FIASP. La maggiorazione è annualmente stabilita con deliberazione del Consiglio Federale Il supplemento definito - "quota federale istituzionale" richiesto ai non Tesserati FIASP è finalizzata al tesseramento giornaliero degli stessi che comprende la fruizione di tutti i servizi federali fra i quali quanto previsto dalle norme assicurative vigenti (attuale riferimento D.P.C.M. 3/11/2010 G.U. n. 296/2010).



Non ultimo le condizioni generali della polizza assicurazione infortuni prevede che, per includere nella garanzia gli Assicurati non tesserati, gli organizzatori dovranno obbligatoriamente redigere apposito elenco dei partecipanti non tesserati riportante analiticamente, nome cognome e data di nascita.

Ovviamente, questo ha condizionato la metodologia d'iscrizione dei partecipanti alle nostre manifestazioni e come inizialmente dicevo, può suscitare interrogativi ed imbarazzo in alcuni nostri Dirigenti che hanno difficoltà a dare risposte a realtà limitrofe ove la scelta di altri Organizzatori per la tutela dei partecipanti si svolge su presupposti diversi.

È evidente che, quando leggiamo sui volantini che la manifestazione gode di garanzie per infortuni e poi non si procede ad individuare e contrattualizzare il singolo partecipante acquisendo i dati anagrafici si rende, al partecipante, un prodotto diverso e non si ottempera al dettato normativo, con questo rendono sì il sistema organizzativo e d'iscrizione più facile, più spedito, ma danno un prodotto totalmente diverso da quello richiesto dal DPCM 03 novembre 2010 G.U. 265/2010 "Assicurazione Obbligatoria per gli sportivi dilettanti".

Ho svolto un'ampia indagine sulla applicazione del Decreto Ministeriale in questione e vi garantisco che qualunque federazione, ente sportivo, citiamone alcuni ben conosciuti, che operano anche nel nostro ambito, esempio UISP - AICS - CSI, nel dare copertura assicurativa infortunistica alle proprie manifestazioni, procede alla individuazione dei soggetti obbligati. Prendo ad esempio un passaggio estraibile dai documenti del CSI... "Oggetto della garanzia assicurativa" - L'assicurazione viene prestata per gli infortuni subiti dall'ASSICURATO (ossia la persona tesserata CSI per la quale è prestata la garanzia) ... durante la partecipazione alle attività associative, ricreative, sportive ricreative formative turistiche culturali promosse dalla associazione. Va

da sé che questo comporta la individuazione fisica del tesserato.

Avendo trovato diverse offerte di società assicurative che pubblicizzano l'offerta del prodotto con questo tenore; "La polizza è indirizzata alle attività sportive, ricreative e culturali svolte da Circoli Enti sportivi ed organizzatori di manifestazioni. La copertura prevede un indennizzo in caso di morte, invalidità permanente e un'indennità giornaliera per degenza in istituto di cura e rimborso spese di cura", si può constatare che:

a) le stesse sono rivolte a circoli enti ecc... e quindi i soggetti contraenti sono, da una parte, la società assicuratrice e dall'altra, altri enti quali soggetti organizzatori dell'evento, appunto due persone giuridiche che si contrattualizzano individuandosi tramite i dati societari escludendo dal rapporto il partecipante,

persona fisica da individuarsi nominalmente;

b) ciò che si assicura è l'evento, la manifestazione - la polizza è indirizzata alle attività sportive anche ludico motorie che nell'occasione si praticano - e nell'ambito di esso coloro che vi partecipano in generale non nominalmente individuati.

Non svolgo alcuna forma di giudizio o comparazione di merito, su scelte operative diverse, penso che sia difficilissimo e scorretto, non è questo lo scopo di questo mio editoriale ma è quello di evidenziare i presupposti del nostro modo di operare verso un prodotto di eccellenza sicuramente ottemperante del DPCM 03/11/2010. Su questo non dobbiamo avere dubbi, od imbarazzi o timori di fare qualcosa di strano od evitabile e quindi porsi con chiarezza e senza timori verso coloro che agiscono su scelte e presupposti diversi. Spero che questo faciliti i nostri Dirigenti dal far conoscere e far apprezzare i nostri principi operativi.

Alberto Guidi - Presidente Nazionale FIASP